

# Il dopo Colonia, così la Germania previene gli abusi

A Capodanno del 2016 furono aggredite 662 donne: da allora leggi più dure e integrazione

## Il precedente

di **Elena Tebano**

**L**e aggressioni di Capodanno a Milano sembrano il calco di quelle avvenute sei anni prima 800 chilometri più a nord, in un'altra piazza Duomo: a Colonia. Solo le dimensioni non sono paragonabili: nella città tedesca, la notte tra il 2015 e il 2016, furono colpite 662 donne. Molestate, palpeggiate e derubate da gruppi di aggressori per lo più magrebini, che le avevano prese di mira «protetti» da una folla di circa mille giovani uomini di origine nordafricana e mediorientale, radunati a bere e festeggiare nella piazza che divide il Duomo dalla principale stazione della città.

Le molestie di massa aprirono un dibattito di mesi sulle politiche di asilo (l'allora cancelliera Angela Merkel aveva aperto le porte a un milione di siriani in fuga dalla guerra) e sull'integrazione dei migranti musulmani, oltre ad assicurare un aumento di consensi senza precedenti al partito xenofobo di estrema destra AfD. Hanno portato anche a importanti cambiamenti nelle politiche di sicurezza e integrazione della Germania.

Primo fra tutti quello che riguarda i crimini sessuali. Fino al 2016 le molestie sessuali non erano un reato penale nel diritto tedesco. E lo stupro era perseguibile solo se la vittima dimostrava di essersi difesa fisicamente. Le proposte di modifica del codice erano sempre finite nel nulla. Anche per questo le indagini sui fatti di Colonia hanno avuto conseguenze giudiziarie ridicole: dei 290 indagati per le aggressioni solo 36 sono stati condannati per furto e due per violenze sessuali. Nel novembre 2016 il Parlamento ha finalmente cambiato la legge: ora le molestie sono un reato punibile con il carcere fino a due anni se commesse da singoli e fino a 5 anni se perpetuate da più persone; il codice prevede che tutti i presenti in

un gruppo siano perseguibili per le molestie compiute da ogni individuo che ne fa parte e un'aggressione sessuale è stupro anche se la vittima non si difende attivamente.

Le inchieste di polizia su Colonia hanno prodotto anche una revisione della strategia delle forze dell'ordine per gli eventi di massa. «Da allora si fanno molti più controlli preventivi, già sui treni regionali in arrivo nelle grandi città. E si evitano gli assembramenti e gli ingorghi di persone per impedire che si formino folle incontrollate» dice Michael Kiefer, professore dell'Università di Osnabrück che studia l'immigrazione e le politiche sociali. Per il Capodanno 2017 solo a Colonia c'erano 2.100 agenti.

«Il cambiamento più importante però riguarda le politiche nei confronti del gruppo sociale a cui apparteneva la maggioranza degli aggressori di Colonia. Si trattava per lo più di giovani magrebini in condizioni di abbruttimento: persone che non avevano mai lavorato, senza fissa dimora, che vivevano di espedienti e microcriminalità e si spostavano da una città all'altra dell'Europa. Si è intervenuti su questi gruppi sociali con politiche di integrazione, formazione e avviamento al lavoro per inserirle in una vita "borghese" regolare. Ha funzionato: negli anni passati ci sono stati solo episodi sporadici in cui erano coinvolti richiedenti asilo» spiega Kiefer.

«Nell'ultimo periodo però si è registrato anche qui nella Renania Settentrionale-Vestfalia un aumento delle violenze del fine settimana nelle città, con risse e accoltellamenti. È una conseguenza della pandemia di Covid: l'espressione della frustrazione accumulata da giovani sbandati, non solo di origine straniera, che hanno visto ridotte le loro occasioni di aggregazione. In questo senso non mi stupisce che alcuni degli aggressori di Milano siano venuti da Torino o da "fuori": cercavano un diversivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Nel Capodanno 2016, a Colonia (Germania), 662 donne furono molestare e derubate durante i festeggiamenti in piazza da gruppi di aggressori, per lo più magrebini

● Su 290 indagati, 36 furono le condanne per furto e due per violenze sessuali

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

